

Da Seneca alla Pivano ai fiori di Proust

Alcune «chicche»
nella vasta offerta
dell'editoria
dei libri tascabili

Alberto Ottaviano

■ Nel vastissimo ventaglio di offerte dell'editoria tascabile resta solo l'imbarazzo della scelta. Si va dalle novità proposte direttamente nelle collane economiche alla riproposizione di classici sempreverdi. Cominciamo segnalando uno di questi ultimi: il «De tranquillitate animi» di Lucio Anneo Seneca, il celebre scrittore e filosofo latino che Dante pose nel limbo, tra gli «spiriti magni» dell'antichità (molti pensatori cristiani lo apprezzarono per la sua valorizzazione dell'interiorità e della vita morale).

Come è noto, Seneca (4 circa a.C.-65 d.C.) fu precettore e consigliere di Nerone, acquistando grande potere a corte, ma poi finendo suicida nel 65 d.C. perché coinvolto in una congiura contro l'imperatore. Il noto dialogo, che invita alla moderazione e all'equilibrio psicologico per raggiungere la serenità interiore, è riproposto in una bella edizione dall'editrice La Vita Felice con il testo latino a fronte (traduzione e cura di Stefano Costa, 12,50 euro). Caratteristica di questa edizione sono le ampie note di commento che il curatore ha tratto dagli scritti di Alberto Grilli (1920-2007), figura di spicco della scuola filologica milanese (lo studioso ha pubblicato nume-



Fernanda Pivano. Pubblicato un testo inedito della scrittrice

rosi testi anche con la bresciana Paideia).

Una novità di notevole interesse è proposta nei Grandi Tascabili Bompiani: un testo finora inedito di Fernanda Pivano, «Lo zio Tom è morto», sorta di singolare storia della letteratura afroamericana. La Pivano - grande traduttrice e divulgatrice della letteratura americana in Italia - lavorò a questo saggio una sessantina di anni fa, quando le tensioni razziali negli Stati Uniti erano ancora molto forti. Il testo racconta con passione la lunga lotta della cultura dei discendenti degli schiavi per affermare la propria voce (14 euro).

Infine, un volumetto molto particolare che sarà apprezzato dagli appassionati di Marcel Proust. In «I fiori della Recherche» Valentina Vestroni, studiosa specialista di letteratura francese, indaga il ruolo giocato da alberi e fiori nella narrazione proustiana. I fiori e le piante in generale in qualche modo collaborano al costruirsi della memoria (Le Lettere editrice, 14,50 euro). //

